

## I nodi della scuola



CORSA A OSTACOLI Problemi imprevisti ieri mattina nella composizione delle commissioni chiamate a esaminare gli studenti alle prese con l'esame di Maturità

# Maturità, le “febbri” che decimano le commissioni

► Prime defezioni in città alla vigilia della prova d'apertura dell'esame in programma da domani

► I presidi: «Problemi logistici nelle assegnazioni dei docenti e compensi fermi per prof e dirigenti»

### LA VIGILIA

**MESTRE** Vigilia di passione ieri per l'insediamento delle 160 commissioni che da domani, giorno dello scritto di italiano, inizieranno ad esaminare i 6.169 maturandi nella provincia di Venezia (6.065 candidati interni e 104 esterni). Formate da tre professori interni e tre esterni più il presidente solo esterno, è il calcio d'inizio dell'Esame di Stato. Un test che, nell'intento del ministero dell'Istruzione e del Merito, dovrebbe essere un ritorno al modello pre Covid, ma che ha causato diverse defezioni nelle commissioni, con un'"epidemia" di febbri e influenze.

### FORFAIT IMPROVVISI

All'istituto Pacinotti di Mestre è stato segnalato «il picco della solita influenza di giugno tra i docenti». Si è trattato dell'assenza di una presidente di commissione, la cui nomina di sostituzione da parte dell'Ufficio Scolastico sembra sia arrivata solo alle 14, e di vari commissari interni ed esterni, come accaduto anche in altri istituti, tra cui il liceo Foscarini di Venezia. Le sostituzioni del presidente e dei commissari esterni sono decise dall'Ufficio Scolastico con certificato medico, mentre è la scuola stessa che provvede per gli interni. «L'assenteismo c'è sempre stato - commenta Luigi Zennaro, presidente provinciale dell'associazione nazionale presidi (Anp) - Era sparito negli anni della pandemia, quando i commissari erano



ALL'ESAME Al Bruno-Franchetti i candidati sono oltre 300

interni. Se un esterno è obbligato a uscire fuori dal suo distretto, cominciano i problemi e può trattarsi di nomine scomode». Zennaro fa l'esempio di un suo amico, ma non è una situazione unica, che ha chiesto di andare a Mirano. «Lui da Chioggia - spiega - va a Mirano, dove gli è stata assegnata la prima classe, e poi a Portogruaro per la seconda». Di qui la proposta di eliminare la nomi-

na dei commissari al di fuori del distretto scolastico di provenienza, mantenendo solo quella dei comuni della provincia di servizio o residenza, anche per una questione di risparmio. «I compensi sono fermi da anni - prosegue - La missione è retribuita forfettariamente, sulla base del criterio della lontananza. Poi c'è un compenso dato ai presidenti, indipendentemente dal numero di alunni». Zennaro quest'anno fa parte della commissione di una classe di 23 e di una di 4 alunni, ma un suo collega ha una classe da 25 e una da 27. «Lui lavora il doppio di me - osserva - e prende gli stessi soldi. Gli esami dovrebbero essere ripensati: creando un gruppo di presidenti di commissione e docenti, per esempio, che si formino negli anni».

**ALL'ESAME DI STATO  
6.169 STUDENTI  
IN TUTTA L'AREA  
METROPOLITANA  
PRIMO OSTACOLO  
IL TEMA D'ITALIANO**

## DISAGI CONDIVISI

Il malcontento è presente, come testimonia un commissario che parla di una situazione di confusione sulla formazione delle commissioni. «Ci sono docenti che in una giornata devono spostarsi da Mestre a Venezia a Cavarzere - dichiara - Qualcuno pensa di essere costretto a fare la trottola, per un compenso forfettario che non varia. Questo è fermo da anni: 1200 euro per il presidente, 800 per il commissario esterno e 400 interno». Ma non si tratta di assenteismo a giudizio di Mirella Topazio, dirigente scolastica del liceo Stefanini. «Gli impedimenti devono essere legittimi - dice - c'è un certificato di malattia dato dal medico. Negli anni del Covid con i commissari interni il problema non si era presentato, ma è ritornato con il ripristino delle commissioni metà esterne e metà interne». Domani intanto, dalle 8.30, si comincia con la prima prova scritta di italiano. I candidati hanno a disposizione sei ore e possono scegliere fra sette tracce che fanno riferimento agli ambiti artistico, letterario, storico, filosofico, scientifico, tecnologico, economico, sociale. Giovedì è di turno lo scritto di indirizzo. Al liceo Bruno Franchetti saranno impegnati circa 300 alunni; poco meno di 200 al liceo Stefanini, 8 quinte al liceo Morin; 147 studenti all'istituto Gritti, 130 allo Zuccante, 125 al Pacinotti, 140 al Luzzatti.

**Filomena Spolaor**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Differenziata, acqua e lavoro: la “sostenibilità” di Veritas

► Nel bilancio del Gruppo l'invito a fare più attenzione nel separare i rifiuti

### SERVIZI

VENEZIA Il Comune più virtuoso nella differenziata è Fossalta di Piave, che con il suo 91 per cento è la migliore realtà tra quelle gestite da Veritas. Ma non basta. Il gruppo Veritas che controlla anche Asvo, Ecoprogetto ed Ecoricicli (nel frattempo unite insieme nella società Eco+eco) Metalrecycling, Depuracque, Lecher e Rive, nel solo 2021 ha raccolto 519.125 tonnellate di rifiuti (25.674 dalle spiagge), 352.971 di queste differenziate (il 72,9%), dati inseriti nel nuovo “Bilancio di sostenibilità” pubblicato dal Gruppo.

### DIFFERENZIATA

Ciò nonostante l'azienda fa un appello a essere maggiormente virtuosi, visto che dalle 895 analisi merceologiche effettuate per verificare la qualità della differenziata, emerge che nella carta cartone e Tetra Pak è presente il 5,26% di frazioni



RIFIUTI E NON SOLO Il Dg di Veritas Andrea Razzini e la raccolta a Venezia

estranee, il 6,59% nel rifiuto organico, il 7,28% nel vetro e lattine, il 13,57% nel solo vetro, il 14,27% nella plastica e lattine, il 20,71% nella sola plastica, il 21,99% nel vetro-plastica e il 37,01% nel rifiuto urbano residuo. «È il segno che con uno sforzo minimo da parte dei cittadini, ponendo cioè più attenzione al momento di dividere i rifiuti, sarebbe possibile incrementare in maniera molto importante la percentuale di raccolta differenziata», fa sapere la controllata dei 44 comuni della provincia veneziana e sette di quella trevigiana. L'azienda che si occupa della gestione di un territorio che comprende

**SIGLATO UN PROTOCOLLO D'INTESA CON I SINDACATI SUL WELFARE AZIENDALE: PIÙ FLESSIBILITÀ NEGLI ORARI DI LAVORO E "BANCA SOLIDALE" PER LE FERIE**

918.900 residenti su 2.625 chilometri quadrati, conta su 3.396 dipendenti (+0,3% rispetto al 2020), di cui 663 donne e 2.733 uomini.

## CONTRATTO DI LAVORO

Proprio verso i dipendenti c'è intanto una crescente attenzione per il welfare. Tra i punti principali del protocollo d'intesa siglato con i sindacati, ci sono: la conversione del premio di risultato in giornate di permesso retribuito; la possibilità di utilizzare part-time, smart working e telelavoro; la flessibilità dell'orario, i permessi retribuiti per visite mediche, il prolungamento del periodo di comporto (il tempo durante il quale, in caso di assenza per malattia o per infortunio, il lavoratore ha diritto a conservare il posto di lavoro) per malattie gravi o degenerative e delle attività di prevenzione per la salute e il benessere individuale dei dipendenti. A questo si aggiunge la possibilità di gestire una "banca solidale", con ferie e permessi da poter

donare ai colleghi in difficoltà.

## L'ACQUA

Altra curiosità degna di nota è il fatto che i residenti pagano l'acqua meno che altrove (1,6 euro per mille litri di acqua - dato relativo a un'utenza di tre persone, con un consumo di acqua di 150 metri cubi l'anno). Questo però non "libera" gli abitanti dall'obbligo morale di tenere sotto controllo i consumi idrici, visto che l'emergenza siccità che si era palesata poco prima dell'estate, potrebbe tornare con la bella stagione.

Un'ulteriore nota di merito che l'azienda guidata dal direttore generale Andrea Razzini si aggiudica riguarda la gestione dell'energia "verde". Il gruppo gestisce 38 impianti fotovoltaici installati su coperture di edifici pubblici di Comuni soci, per una produzione totale di energia di 24,1GWh. Non è solo questo però a puntare alla sostenibilità ambientale, visto che le azioni messe in atto da Veritas per contrastare gli effetti del

cambiamento climatico riguardano anche interventi infrastrutturali necessari per la tutela dell'ambiente e la prevenzione dal rischio di allagamenti e sversamenti. Attenzione è posta anche a piantumazione di alberi per contribuire all'abbattimento di CO2 e progetti per catturarla, interventi di rinnovo e potenziamento delle condotte adduttrici e di ricerca e riparazione delle perdite di acquedotto; investimenti per la realizzazione di nuove sedi aziendali secondo criteri verdi, sostituzione delle flotte aziendali con mezzi meno impattanti sul clima e installazione di nuovi impianti fotovoltaici. Nel corso del 2021 il gruppo ha autoprodotta 124.486 gigajoule (124.486 miliardi di joule, +129 per cento rispetto al 2020). L'80% di questa energia prodotta è stata autoconsumata. Inoltre, nel 2021 c'è stata una riduzione del 7% di emissioni di CO2 provocato dalle proprie attività.

**Tomaso Borzomi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MIRANO

## Arrivano 31 televisori in reparto all'ospedale

MIRANO

AVO Mirano, sempre molto attiva all'interno del nosocomio miranese si è resa protagonista di un altro gesto di solidarietà a favore dei malati e delle loro famiglie. L'Associazione Volontari Ospedalieri, infatti, ha donato 31 nuovi televisori da installare nelle stanze dei ricoverati per alleviare le lunghe giornate da trascorrere in degenza. «Siamo lieti di impegnarci anche

su questo fronte», spiega Gino Favero, «in attesa di svolgere in modo completo la nostra missione prioritaria, come volontari, nei reparti».

«Cogliamo questa occasione», ha risposto il Direttore Generale dell'Usl 3 Edgardo Contato, «non solo per ringraziare AVO Mirano, ma anche per accelerare, insieme ai generosi volontari, il ritorno ad una situazione di normalità in ospedale». —

R.M.

MIRANO

## Sicurezza stradale, Il Comune ascolta la città

MIRANO

Si è tenuto nei giorni scorsi alla Casa della Musica in via Gramsci il secondo appuntamento dell'iniziativa "Mirano si fa spazio" percorso partecipativo di ascolto e progettazione partecipata con i cittadini lanciato dall'amministrazione comunale per promuovere la sicurezza stradale, la mobilità attiva (piedi-bici) e lo spazio pubblico di incontro. Stavolta in orario se-

rale per consentire anche ai commercianti delle zone Gramsci e A. Moro di dire la loro. In questa occasione è stato presentato il test dimostrativo che verrà realizzato. Una cinquantina i partecipanti in un incontro ricco di spunti tra cittadini e commercianti. Proposti una serie di soluzioni per la limitazione del traffico in via A. Moro e l'inserimento di due corsie ciclabili in via Gramsci. —

R.M.

## Veritas, bilancio sociale 2021

# Differenziata al 73 per cento

## «Ma serve più attenzione»

**VENEZIA** Più di mezzo milione di tonnellate di rifiuti raccolti in un anno, di cui solo 28 per cento non è stato riciclato. Ma anche migliaia di gigajoule di energia pulita prodotta dai 38 impianti di pannelli solari installati in



**Mezzo milione di tonnellate**  
I rifiuti raccolti nel Veneziano durante il 2021

tutte le sue sedi e per i propri dipendenti — un piccolo esercito di 3.396 tra uomini e donne — i benefici di un welfare aziendale concordato con i sindacati. Nei giorni scorsi, il gruppo

Veritas ha pubblicato il proprio bilancio sociale riguardante l'anno 2021 e chiunque ora può studiare le oltre 90 pagine di dati collegandosi sul sito internet della multiutility dell'acqua:

«La tariffa è inferiore alla media nazionale — si legge — 1,6 euro per mille litri d'acqua nel caso di una famiglia media di tre persone».

Sul fronte dei rifiuti, delle 519.125 tonnellate raccolte, 25.674 provengono dalle spiagge, 352.971 sono state differenziate, ossia il 73 per cento del totale. Un dato che però potrebbe migliorare: nella carta c'è il 5,3 per cento di cosiddette frazioni estranee, nell'umido il 6,6, nel vetro il 13,6 che nella plastica arriva al 22 per cento. Balza al 37 nel secco. «Con uno sforzo minimo da parte dei cittadini, si potrebbe incrementare in modo importante la raccolta differenziata», sollecita Veritas. Basterebbe cioè un po' di attenzione in più «nel momento di dividere i rifiuti». (g. b.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA